



Alleanze

La galleria diffusa che porta a Milano la creatività globale

4/5



Dall'estero

L'ondata brasiliana porta l'artigianato all'università

46/47



Philippe Starck

Basta fare oggetti mi metto a servire da bere al pubblico

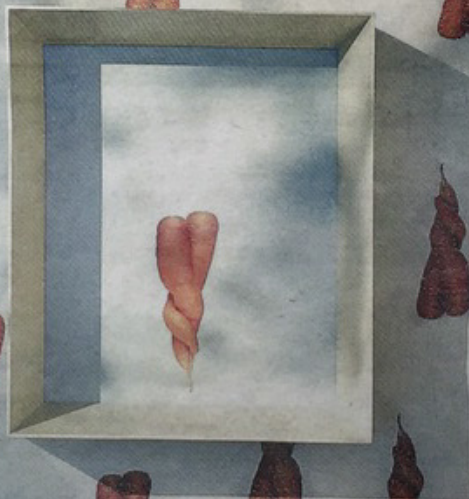
79

Design

TENDENZE, PROTAGONISTI, PIACERI



Nutrire la progettualità



La design week milanese che parte oggi si collega idealmente, con il Salone del Mobile e il Fuorisalone, alle tematiche al centro dell'Expo. Un ponte che unisce sempre di più l'Italia al mondo

Il made in Italy con **sentimento**

Cinque luoghi del cuore arredati da 64 aziende
Una mostra multimediale nei segreti del design

di **Pepe Aquaro**

Sessantaquattro aziende, venticinque esperti, tra designer e architetti, e due registi cinematografici. Ma, per conoscere realmente quante anime abbiano partecipato a «In Italy», la prima App sull'eccellenza del design italiano (da un'idea di Federico Arredo Eventi), non basterebbe una vita. «Quando abbiamo cominciato a raccontare cosa c'è dietro il design italiano, ci siamo resi conto di quanto tutti meritassero almeno una citazione: dall'imprenditore all'ultimo artigiano della filiera creativa», spiega Dario Curatolo, curatore del progetto e direttore di «Four In The Morning», l'agenzia che ha seguito la storia delle eccellenze italiane dell'arredamento, restituendola in forma di racconto multimediale, e pronta a essere svelata (e scaricata) negli ottocento metri quadrati del padiglione 14 della Fiera.

Un grande spazio, certo. Poca cosa se confrontato con i luoghi del cuore, su e giù per l'Italia, delle cinque abitazioni ideali, i cui interni sono stati realizzati da Carolina Nisovicchia Studio di Architettura, interior design ravalolisenzistudio, Candida Zanelli Studio e Cameranesi Pompili. Si entra e si esce da appartamenti da favola. Dalla piazza Duomo di Milano alle colline della Val d'Orcia, o da un affaccio sul Canal Grande alla



Grande Bellezza della Capitale, fino al Barocco leccese. Brando De Sica e Stefano Lodovichi i registi (o i nostri occhi) in giro tra soggiorno, salone, corridoio e terrazzo.

Le planimetrie, da 150 metri quadri l'una, sono state disegnate da Curatolo. Ad arrearle ci hanno pensato i nomi delle più importanti aziende italiane (da Kartell a Ernestomedea, da Molteni a La Murrina, a Poliform e tanti altri) e i cinque studi di progettazione. La Milano con affaccio Duomo è toccata all'interior design ravalolisenzistudio. «Ci si arriva di notte, dalle vetrine della moda alla vetrata della casa sul Duomo», racconta Curatolo, ripassando idealmente uno dei cinque video proiettati sulla parete di 40 metri del padiglione. Sullo stesso muro, 120 filmati a disposizione del visitatore. Come per l'app, «In Italy» dal vivo permetterà di ascoltare solo ciò che interes-



Atmosfere metropolitane Due delle cinque abitazioni ideali (la dimensione scelta è di 150 metri quadri) che saranno presentate a «In Italy», la mostra alla Fiera di Rho. In alto l'allestimento per Milano, a sinistra quello di Roma. Gli altri tre riguardano il Canal Grande a Venezia, le colline della Val d'Orcia e il Barocco leccese

sa, grazie ai sistemi sonori a goccia dall'alto.

Una visione quasi ascetica di Roma traspare dagli interni di Carolina Nisovicchia: «Per il pavimento e le finiture ho scelto il Travertino, restando in tema», spiega, e aggiunge: «Le aziende non hanno esposto soltanto il pezzo più bello, ma ciò che serviva a fare sistema, raccontando una storia». Su altri quattro video sono trasmesse in loop le facce e le parole degli imprenditori, dei

La app

Si scarica negli 800 metri quadri del padiglione, offre storie su prodotti e personaggi. «Dall'imprenditore all'ultimo artigiano, tutti da citare»

designer e degli artigiani, i quali raccontano come ogni oggetto prodotto in Italia sia diverso da tutti gli altri. Il rapporto tra il progetto e il fare in Italia è argomento di discussione dei quattro pensatori-progettisti: Patricia Urquiola, Carlo Colombo, Jean-Marie Massaud e Rodolfo Dordoni, ologrammati (ci hanno pensato quelli di studio Tangram) e d'accordo su quanto sia importante la collaborazione tra il progettista e l'azienda. «Sono diciotto gli anni di lavoro con Minotti. Non è stata una collaborazione una tantum, ma un rapporto di fiducia teso a sviluppare un'idea, un oggetto», osserva Dordoni. Nel padiglione 14, il bosco formato dai vari «device» è il luogo dove perdersi, cliccando su un punto qualsiasi delle cinque abitazioni (dal tavolo al pavimento), per scoprirne materiali, progettisti e artigiani.